



ESTRATTO DELL'ADUNANZA DELLA GIUNTA CAMERALE IN DATA

21/07/2020

Risultano presenti alla riunione i seguenti Membri della Giunta camerale Sigg.:

ANNA LANDINI	in rappr.za del sett.	Commercio
OTTORINO LOLINI	“ “	“ Servizi alle Imprese
PIER FERRUCCIO LUCHERONI	“ “	“ Turismo
MAURIZIO SERINI	“ “	“ Artigianato
ENRICO RABAZZI	“ “	“ Agricoltura

Risultano assenti alla riunione i Membri della Giunta camerale Sigg.:

ALBERTO RICCI, GLORIA DARI, DIEGO NOCENTI.

* * *

Assistono il Dott. Enrico Lamanna, Presidente del Collegio dei revisori dei Conti e il Dott. Francesco Puliti, Membro del Collegio stesso.

Preside la riunione il Presidente della Camera di Commercio Riccardo Breda, assistito dal Segretario Generale Pierluigi Giuntoli, dal Dirigente dell'area III Michele Lombardi, dalla responsabile dei Servizi di Segreteria Generale Serenella Guideri e dalla responsabile dell'Ufficio Segreteria Alessandra Coacci.



DELIBERA N. 87: PORTO LIVORNO 2000 S.R.L.: COMUNICAZIONI E DELIBERE EVENTUALI

Il Presidente richiama la deliberazione n. 70 del 23 giugno 2020 con cui la Giunta aveva approvato l'ipotesi di bilancio di esercizio di Porto Livorno 2000 S.r.l. al 31.12.2019 ed evidenzia che tale decisione debba essere rivista alla luce di alcuni aspetti che lascia all'illustrazione del Segretario Generale.

Prende la parola il Dott. Giuntoli, anche nella sua qualità di amministratore della partecipata, che ricorda la relazione del Dott. Savelli nella riunione di Giunta del 23 giugno scorso: il bilancio chiudeva con un utile di euro 500.000 al netto delle imposte. Richiama anche il periodo di crisi che sta coinvolgendo la Società a causa del Covid-19, con le crociere già programmate che sono state annullate e con il blocco del traffico dei traghetti, adesso per fortuna ripreso, al contrario delle crociere. In questo periodo tutto il personale è stato messo in cassa integrazione, ad eccezione di quello indispensabile ai fini della sicurezza e poche unità per le incombenze amministrative. Ciò premesso, il Dott. Giuntoli rivela che sono emerse novità, intervenute successivamente all'approvazione del progetto di bilancio da parte del consiglio di amministrazione esposto alla Giunta dal Dott. Savelli nella riunione testé richiamata a cui doveva seguire l'assemblea ordinaria della società per la conseguente deliberazione dei soci, non tenuta a causa dei sopraggiunti fatti nuovi che si sono rivelati significativi per l'economia della società. In particolare, il Segretario Generale fa presente che a fine giugno il gruppo Moby ha presentato un'istanza di ammissione al concordato preventivo con riserva. Tale fatto è da considerarsi rilevante per quanto riguarda Porto Livorno 2000 S.r.l., in quanto la società vanta un credito rilevante nei confronti di Moby che è anche uno dei maggiori clienti della società. Su quel credito era stato raggiunto un accordo a dicembre 2019 che prevedeva un piano di rientro che la società sta onorando settimanalmente.

Nel corso della riunione del 7 luglio, uno dei consiglieri della società, che ricopre anche un ruolo di amministratore della Moby S.p.a., confermava la volontà del gruppo di presentare un piano di ristrutturazione aziendale. Questi fatti, alla data del 18 giugno, giorno in cui si è tenuto il consiglio di amministrazione per l'approvazione del progetto di bilancio, non erano



conosciuti e non sono stati in quel momento attenzionati, tanto che il Consiglio di amministrazione di Porto Livorno 2000 S.r.l. ritenne di non dover procedere ad una svalutazione del credito, che avrebbe penalizzato iniquamente il bilancio 2019, tenuto conto che la società stava continuando ad onorare il suo debito.

Anche il Collegio Sindacale di Porto Livorno 2000 S.r.l., ha interpellato il Presidente del Consiglio di amministrazione chiedendo se fosse a conoscenza di richieste da parte di Moby, ricevendo una conferma dell'assenza di notizie.

In considerazione dei nuovi eventi intervenuti, il Consiglio di amministrazione di Porto Livorno 2000 S.r.l. ha ritenuto di dover riconsiderare i fatti menzionati nella relazione, in quanto potrebbero avere rilievo sullo stato economico della società e conseguentemente impattare anche sul progetto di bilancio approvato il 18 giugno e rappresentato alla giunta camerale.

Il Segretario Generale, prosegue, dicendo che il Consiglio di amministrazione ha espresso la volontà di riconsiderare la situazione della società Porto 2000 S.r.l., approvando, prima di tutto, un piano economico finanziario per l'esercizio 2020, che tenga conto delle attività poste in essere per far fronte all'emergenza e soprattutto dell'impatto di un'eventuale perdita complessiva del credito vantato nei confronti di Moby. Il consiglio, a questo proposito, convocato appositamente in data 7 luglio ha quindi approvato un piano economico finanziario 2020 della PL2000 verificando anche l'ipotesi peggiore, cioè che Moby non onori il suo debito, ed è risultato che la società riuscirebbe a sostenere finanziariamente anche questa eventualità.

Il Consiglio di Amministrazione, riferisce il Dott. Giuntoli, d'accordo con il Collegio Sindacale, ha assunto ulteriori informazioni, dalle quali emergerebbe la volontà del gruppo di presentare un piano di ristrutturazione e non un concordato, così come previsto dalla normativa vigente in tema fallimentare. La volontà sarebbe quella di raggiungere un accordo con i principali creditori e, di conseguenza, tutti gli altri crediti sarebbero pagati integralmente una volta intervenuta l'omologazione così come prevede l'art. 182 bis LF. Per di più, in tal caso, tali debiti dovrebbero essere integralmente soddisfatti entro 120 giorni dall'omologazione.

Inoltre, il Segretario Generale fa presente di aver sollecitato il Consiglio di Amministrazione affinché provveda a ritirare il progetto di bilancio precedentemente approvato, revocando la delibera del Consiglio già assunta, indicando nelle motivazioni che il progetto di bilancio



non è più aderente a quanto disposto dall'art. 2423 cc, esprimendo un nuovo documento che tenga conto delle novità intervenute rappresentando la situazione societaria solo nel momento in cui sarà più chiara la portata delle caratteristiche della procedura concorsuale a cui il gruppo Moby aderirà. In questo momento, conclude il Segretario generale, non si può escludere nessuna ipotesi e, quindi, neanche che la configurazione finale del piano ristrutturativo possa prevedere un sacrificio più o meno rilevante per i crediti vantati dalle società controllate, fra cui anche quello vantato dalla Porto di Livorno 2000 S.r.l. Pertanto, come già detto, ove ciò dovesse accadere, il progetto di bilancio già approvato dal Consiglio di amministrazione andrebbe rivisto dovendosi introdurre, necessariamente, opportune svalutazioni, con conseguente necessità di valutare adeguatamente le conseguenze di tali svalutazioni sul patrimonio netto.

Il Consiglio di Amministrazione dovrà quindi informare la società di revisione della revoca sopravvenuta, informandola che non appena sarà pronto il nuovo progetto sarà trasmesso per il suo parere, dovrà inoltre informare i soci e rinviare formalmente l'approvazione del bilancio da parte dei soci.

Il Segretario Generale mette a conoscenza la giunta camerale che in questi giorni è pervenuta, per conoscenza, all'ente camerale una nota inviata dall'Autorità di Sistema Portuale inviata a Porto Livorno 2000 s.r.l., in cui si invita il Consiglio di Amministrazione della società di intercedere con Moby S.p.a affinché in caso di concordato, Moby S.p.a. ricorra, a favore del credito di Porto Livorno 2000 S.r.l., all'art. 182 quinquies della legge fallimentare, secondo cui il debitore che presenta domanda di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale può chiedere al Tribunale di essere autorizzato, a pagare crediti anteriori per prestazioni di beni e servizi, se un professionista attesta che tali prestazioni sono essenziali per la prosecuzione dell'attività d'impresa e funzionali ad assicurare la migliore soddisfazione dei creditori. Il Dott. Giuntoli precisa che il Consiglio di amministrazione valuterà anche questa richiesta.

Il Segretario Generale, in conclusione, al termine della sua relazione, propone alla Giunta di revocare la delibera con cui era stato approvato il progetto di bilancio in attesa della presentazione del nuovo progetto di bilancio.

che sarà predisposto non appena vi saranno determinazioni definitive in ordine al progetto di bilancio relativo all'esercizio 2019, a valle della scadenza del termine assegnato a Moby



S.p.A. dal Tribunale di Milano per la finalizzazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis l.f o per il deposito di una domanda di concordato ex art. 161 l.f...

Al termine della trattazione dell'argomento, il Presidente ringrazia il Segretario Generale e chiede se vi siano interventi o richieste di chiarimento.

Il componente Ottorino Lolini chiede quali siano le tempistiche di approvazione del bilancio di esercizio 2019 ed il Segretario Generale chiarisce che i tempi sono quelli di legge e da Statuto, tuttavia, il Consiglio di Amministrazione ritiene, alla luce dei nuovi fatti, di portarlo all'approvazione dell'assemblea soltanto una volta chiariti i termini della questione; in altre parole, quando vi saranno determinazioni definitive in ordine al progetto di bilancio relativo all'esercizio 2019, a valle della scadenza del termine assegnato a Moby S.p.A. dal Tribunale di Milano per la finalizzazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis l.f o per il deposito di una domanda di concordato ex art. 161 l.f...

Il sindaco revisore Francesco Puliti chiede conferma del fatto che PL2000 non aderirebbe alla proposta di ristrutturazione del debito: quindi i creditori sarebbero pagati. Il Segretario generale risponde chiarendo che PL2000 non aderirà ad alcuna proposta di ristrutturazione, avendo così la possibilità di riscuotere interamente il credito vantato nei confronti di Moby anche in tempi inferiori rispetto a quanto aveva concordato in precedenza.

Il componente Maurizio Serini manifesta una grande imbarazzo, in primo luogo per il fatto che un nuovo socio entri nella compagine in queste condizioni così critiche; in secondo luogo, richiama l'impegno che il socio privato aveva di fare investimenti che avrebbero avuto ricadute economiche sul territorio. Afferma che il dott. Savelli deve fare chiarezza su tutti i fronti, quando tornerà a riferire in Giunta: la Camera di commercio come socio pubblico ha il dovere di mettere in chiaro. Non occorre forse dare una figura diversa alla guida della società? Non è scontato, inoltre, che la ristrutturazione del debito vada a buon fine e perciò deve essere fatta una riflessione seria.

Interviene il Presidente per concordare quanto sia importante fare il punto della situazione sull'investimento che la società deve fare sulla città. Ora occorre considerare la situazione della società e con il gruppo di soci privati fare un confronto sui progetti futuri.

Il Segretario Generale interviene per ricordare che rilascio della concessione ad oggi non è ancora avvenuto e che l'Autorità di sistema portuale deve ancora fare quanto di sua competenza, quindi la Camera di Commercio dovrebbe agire su più fronti confrontandosi



con un insieme di attori: da un lato, l'altro socio pubblico, e dall'altro i rappresentanti del socio privato che è quello che dovrebbe attuare il piano degli investimenti.

Il Presidente, accogliendo il suggerimento del Segretario Generale e sulla base degli interventi dei componenti di Giunta propone di incontrare in tempi brevi sia i vertici di Adsp, sia quelli del socio privato di Porto 2000, al fine di verificare i tempi di realizzazione degli investimenti.

LA GIUNTA CAMERALE

- uditi il Presidente ed il Segretario Generale;
- richiamata la propria deliberazione n. 70 del 23 giugno 2020;
- convenuto di dover rivedere, alla luce delle informazioni di cui è stata oggi portata a conoscenza, il parere positivo dato al bilancio di esercizio 2019 di Porto Livorno 2000 srl per tornare a deliberare in merito appena possibile;
- dopo ampia discussione;
- a voti unanimi,

D E L I B E R A

- 1) di revocare la propria deliberazione n. 70 del 23 giugno 2020, in attesa che la società Porto Livorno 2000 srl presenti una nuova proposta di bilancio che tenga conto dei fatti intervenuti dopo l'approvazione del progetto di bilancio portato all'attenzione della Giunta camerale;
- 2) di rinviare ogni decisione ad un successivo, prossimo confronto con i vertici della società partecipata e con il socio pubblico Autorità di Sistema Portuale.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Pierluigi Giuntoli)

IL PRESIDENTE

(Riccardo Breda)